



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Nucleo di Valutazione

RESTITUZIONE DELLE AUDIZIONI 2024 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE AI DIPARTIMENTI

Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione (di seguito NdV) dell'Università degli Studi di Torino prosegue nel 2024 il piano di audizioni previsto dalle [linee guida ANVUR](#) per il sistema AVA.

Durante la seduta 16 febbraio 2024 (vedi [Verbale NdV n.2/2024](#)) il NdV, sentito il Presidio della Qualità (di seguito PQA) ha stabilito di audire nel corso del 2024 quattro Corsi di Studio (di seguito CdS) entro il mese di giugno e due Dipartimenti tra luglio e ottobre/novembre, escludendo quelli selezionati dall'ANVUR per la visita di Accreditamento Periodico e quelli già auditi dal NdV nell'ultimo triennio. Il NdV ha individuato le strutture da audire sulla base dei seguenti criteri:

- un CdS di sede decentrata;
- un CdS di recente istituzione;
- un CdS di area sanitaria;
- andamento degli indicatori ANVUR;
- segnalazione da parte del PQA;
- Dipartimenti non assegnatari del Fondo Dipartimenti di Eccellenza.

Esaminata la rosa di candidati per l'audizione e sentito il PQA, il NdV ha selezionato le seguenti strutture:

- *L/SNT4 Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro*
- *LM-18 Informatica*
- *LM-49 Cultural Heritage and Creativity for tourism and territorial development*
- *LM-54 Chimica dell'Ambiente*
- *Dipartimento di Informatica*
- *Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari.*

Gli elementi operativi per lo svolgimento dell'audizione, concordati con il PQA, sono indicati nelle linee guida pubblicate sul sito di ateneo ([link](#)) e condivise con la struttura selezionata.

L'audizione consiste in un confronto sull'andamento del Dipartimento con lo scopo di verificare le modalità di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità

Università degli Studi di Torino
Nucleo di Valutazione
Via Verdi 8 - 10124 Torino (TO)
Mail nucleo-valutazione@unito.it

(di seguito AQ) con riferimento ai requisiti vigenti per l'Accreditamento Periodico dell'ANVUR e con particolare riferimento ai punti di attenzione del [modello AVA3](#) e ai dati e documenti del Dipartimento.

In particolare, per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari sono stati analizzati i seguenti documenti:

- Piano Triennale del Dipartimento (PTD) e Schede di primo e secondo Monitoraggio
- Riesame del Dipartimento
- Sito web del Dipartimento
- Dati Opinione studenti e docenti ultimo triennio
- Segnalazioni della CDP e risposte alle osservazioni CDP del Dipartimento
- Indicatore di sostenibilità della didattica: valore DID
- Risultati VQR 2015-2019
- Indicatori di produttività scientifica: ASN e RI.LO.

L'elenco dei documenti utilizzati è stato anticipato al Direttore del Dipartimento per opportuna condivisione.

AUDIZIONE

Il giorno 21 novembre 2024 alle ore 10:50 presso la Sala Riunioni della Palazzina Topografia del Campus di Agraria e Veterinaria, in Largo Braccini 2, a Grugliasco (TO), ha inizio l'audizione del *Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari* (di seguito DISAFA) condotta dal Nucleo di Valutazione.

Sono presenti per il NdV: prof. Massimo Castagnaro (Presidente), prof.ssa Paola Sacchi (Vicepresidente), dott. Valter Brancati (in collegamento telematico), prof. Gianluca Cuozzo e Raffaele Lantone (rappresentante degli studenti). Giustificano l'assenza il dott. Enrico Periti e la prof.ssa Maria Teresa Zanola.

Partecipano la dott.ssa Stefania Borgna, responsabile della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità e le dott.sse Elena Forti e Alessandra Montauro della medesima Sezione, con funzioni di supporto e di verbalizzazione.

È stato invitato a partecipare al programma di audizioni, in qualità di uditore, il PQA, in rappresentanza del quale sono presenti la Presidente, prof.ssa Elisa Giacosa, e i Coordinatori prof.ssa Tiziana Cannizzo e prof. Stefano Massaglia.

Sono presenti per il Dipartimento: prof. Andrea Schubert (Direttore), prof. Luca Cocolin (Vice Direttore alla didattica; in collegamento telematico), prof. Ezio Portis (Vice Direttore alla ricerca), prof.ssa Cristiana Peano (Vice Direttrice alla terza missione), prof.ssa Luciana Tavella (Vice Direttrice all'internazionalizzazione; dalle ore 11:15), prof.ssa Francesca Cardinale (referente AQ), prof. Carlo Grignani (Direttore mandato 2021-2024), prof.ssa Luisella Celi (Vice Direttrice alla ricerca mandato 2021-2024), prof. Paolo Gay (Vice Direttore alla didattica mandato 2021-2024), prof.ssa Eleonora Bonifacio (Giunta del Dipartimento), dott.ssa Cristina Tortia (tecnico della ricerca, Giunta del Dipartimento);
per i rappresentanti degli studenti: sig. Elio Dematteis (fino alle ore 12:30) e sig. Maurizio Voarino (in collegamento telematico);
per il personale tecnico-amministrativo: dott.ssa Antonella Valerio (coordinatrice del Polo Agraria e Medicina Veterinaria), dott.ssa Laura Corradetti (responsabile Area Didattica e Servizi agli Studenti del Polo), dott.ssa Mara Ghiazza (responsabile Area Ricerca e Innovazione del Polo) e dott.ssa Karin Malandrini (Area Supporto Attività Istituzionali del Polo).

Conducono l'audizione come relatore e co-relatrice per il NdV il prof. Castagnaro e la prof.ssa Sacchi.

Il Presidente apre l'incontro con un giro di presentazioni e informa che le audizioni condotte dal NdV costituiscono un'occasione di confronto attivo con gli attori del sistema AQ dell'Ateneo, anche alla luce del ruolo che il modello AVA3 ha assegnato ai Dipartimenti.

Si riportano di seguito i temi affrontati durante l'incontro.

Piano triennale di Dipartimento (PTD)

Il PTD è suddiviso in tre parti: nella prima si descrivono efficacemente le attività e le missioni del Dipartimento; nella seconda è riportata l'analisi SWOT distinta per ambiti; nella terza sono presentati gli obiettivi dipartimentali.

L'analisi SWOT potrebbe essere migliorata nella strutturazione: nella sezione Didattica si indica tra le debolezze la *“Disomogenea e spesso scarsa preparazione delle matricole nelle discipline di base”*, che è tuttavia da considerarsi una potenziale minaccia, poiché determinata da fattori esterni che sfuggono al controllo del Dipartimento. Allo stesso modo, nella sezione Internazionalizzazione si riportano tra le opportunità *“Diverse sedi decentrate sul territorio ove offrire didattica esperienziale per acquisire competenze sul campo ed in interazione con aziende”*, che sarebbe consigliabile riportare tra i punti di forza, considerato il valore della didattica esperienziale che il Dipartimento ha più volte sottolineato nel PTD.

Dai documenti non si evincono le motivazioni che hanno spinto il Dipartimento a perseguire gli obiettivi di ricerca n.1 (*Ridisegnare i luoghi della ricerca nel Dipartimento per favorire la compartecipazione delle risorse e la fruibilità interna ed esterna delle piattaforme sperimentali*) e n. 2 (*Istituire e valorizzare due Centri Interdipartimentali di Ricerca nella Provincia di Cuneo*).

L'attenzione ai luoghi deriva dall'esigenza di rispondere a due debolezze evidenziate nella SWOT, relative rispettivamente alla sezione Ricerca (*Necessità di continuare la progettazione di laboratori e infrastrutture innovativi e funzionali*) e alla Situazione generale di Dipartimento (*Debolezza nella gestione delle strutture logistiche, edilizie per le attività di ricerca*) e dalla volontà del Dipartimento di accorpare più laboratori per una gestione più efficace (degli spazi e dei finanziamenti) che favorisca, in continuità con gli obiettivi del PTD precedente, lo sviluppo di attività interdisciplinari. Tale approccio partecipativo trova inoltre coerenza con le linee strategiche di Ateneo. I Centri Interdipartimentali contribuiscono alla diffusione di attività esperienziali sul territorio piemontese (nelle sedi di Alba, Cuneo, Savigliano e Biella), al fine di rafforzare la presenza dell'università nelle sedi decentrate in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, anche attraverso l'attività di internazionalizzazione promossa dal progetto [UNITA](#).

Non è ben chiara la valenza data all'internazionalizzazione, argomento dell'obiettivo n. 3 (*Incrementare l'offerta formativa fruibile da studenti internazionali*), e la relativa strategia dipartimentale per perseguirlo anche in funzione dell'analisi SWOT condotta. Si osserva che l'indicatore utilizzato per misurare il raggiungimento dell'obiettivo (*n. insegnamenti attivi erogati in lingua in inglese*) è da considerarsi più di processo che non di risultato. In generale, gli indicatori riferiti alle azioni prevalgono su quelli riferiti ai risultati delle strategie (nel caso in esempio, il numero di studenti internazionali), mentre è opportuno avere equilibrio tra le due tipologie di indicatori.

Un'accurata strutturazione dell'analisi SWOT basata sulla comprensione delle cause delle debolezze del Dipartimento rende più semplice la definizione di obiettivi coerenti, mirati al loro miglioramento o superamento, e di indicatori appropriati a misurare il raggiungimento dell'obiettivo, oltre che le azioni di miglioramento.

Diminuzione degli iscritti

In entrambi i monitoraggi annuali emerge una criticità non prevista nel PTD, relativa alla diminuzione del numero di studenti, riconducibile ad un calo dell'attrattività del Dipartimento e all'aumento del tasso di abbandono.

Per rispondere a questa situazione il Dipartimento ha investito sulle attività di orientamento, ottenendo un buon incremento numero di iscritti provenienti

dall'area piemontese. Si ritiene tuttavia che a livello regionale l'offerta abbia saturato la domanda, che risente anche del calo demografico, e non consenta ulteriori crescite. Inoltre, poiché dall'analisi dei dati è emerso che la diminuzione riguarda soprattutto gli iscritti provenienti da altre regioni e nazioni, è necessaria un'attenta riflessione del Dipartimento sulle strategie per ampliare il bacino di utenza, che tenga conto dei cambiamenti sociali e di aspettative in atto nella popolazione dei potenziali iscritti, e della necessità di adottare strumenti didattici innovativi efficaci per limitare gli abbandoni e i trasferimenti ad altri CdS.

La nuova *governance* del Dipartimento sta quindi pianificando di:

- migliorare gli aspetti comunicativi in tema di ricerca, TM e didattica, in particolare in fase di orientamento, favorendo ad esempio l'uso dei canali *social*, anche col supporto di società di *marketing*, e rendendo più efficace la comunicazione sul sito web, valorizzando tutte le attività realizzate dal Dipartimento (anche gli eventi di *Public Engagement*) e gli ambiti professionali spendibili sul mercato del lavoro;
- arricchire l'offerta formativa di terzo livello con master, corsi di formazione professionali, percorsi di specializzazione (ad esempio CUAP e MOOC), in modo da rivolgersi non solo ai neodiplomati;
- favorire i rapporti internazionali, anche alla luce degli ottimi risultati registrati sui corsi magistrali.

In aggiunta all'analisi quantitativa approfondita degli indicatori dei CdS, è stata condotta un'analisi comparativa con altre università italiane, anche telematiche, che hanno registrato un considerevole incremento degli iscritti. Nonostante ciò, il Dipartimento ha scelto di continuare ad erogare una didattica di tipo tradizionale, ma in parallelo di migliorare i servizi offerti, cercando di rendere più compatto l'orario delle lezioni e offrendo insegnamenti trasversali a supporto degli studenti del I anno. Il Dipartimento intende inoltre incentivare la didattica esperienziale nei laboratori, apprezzata da docenti e studenti, anche alla luce degli ottimi risultati registrati con gli insegnamenti "*challenge-based*".

Il NdV riporta l'esempio delle università anglosassoni più prestigiose come elemento di riflessione: i contenuti teorici delle discipline di base sono erogati prevalentemente *online* tramite materiali didattici preregistrati, con successive verifiche dell'apprendimento; il valore aggiunto dell'università tradizionale è dato dalla didattica esperienziale, applicativa, e dai contenuti nuovi.

Il Direttore precedente sottolinea che le rigidità dei regolamenti dell'ateneo lascia uno spazio limitato alla possibilità di sperimentare soluzioni innovative.

Il NdV suggerisce al Dipartimento un ripensamento dell'offerta formativa che abbia come obiettivo la revisione delle proposte meno attrattive a favore dei CdS con immatricolazioni in crescita e che consideri con attenzione le prospettive di assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro, oltre alla sostenibilità in termini di spazi e strutture.

Sistema di AQ e di Governance del Dipartimento

Nel Riesame Ciclico una sezione è dedicata al sistema di AQ costruito in risposta alla sollecitazione di AVA 3, quale strumento di analisi dei risultati e di monitoraggio in affiancamento al PTD. È prevista l'istituzione di un Gruppo di lavoro sull'AQ, che comprenda un referente per ogni CdS afferente e che riferisca alla Commissione Didattica del Dipartimento. Sul sito del Dipartimento è pubblicato un documento sul sistema AQ e la relazione di autovalutazione annuale. La nuova *governance* di Dipartimento ha modificato i compiti della Giunta attribuendole un ruolo più strategico e rafforzando la fase di *planning*, in quanto il Consiglio di Dipartimento risulta troppo ampio per discutere in dettaglio delle strategie. In particolare, la Giunta analizzerà i dati raccolti dalle quattro Commissioni e dai Vicedirettori, nonché le considerazioni emerse nello scorso triennio e procederà alla redazione del prossimo PTD, da presentare all'approvazione del Consiglio. Così facendo si sgraverà il Consiglio di un'attività onerosa, considerata la numerosità sia dei partecipanti (si contano oltre 120 docenti), sia dei temi da discutere nelle sedute.

Strutture edilizie

Il Dipartimento è ubicato nel Campus di Grugliasco, caratterizzato da grandi superfici e edifici polifunzionali, la cui ultima ristrutturazione risale a diversi anni fa; alcune attività si svolgono inoltre presso aziende sperimentali e sedi esterne.

La gestione degli spazi, che non è in capo al Dipartimento ma alle Direzioni centrali, è perciò molto articolata e spesso caratterizzata da tempi di intervento piuttosto dilatati. Le criticità sugli spazi non sono solo segnalate dal Dipartimento ma anche dagli studenti che nei questionari Edumeter hanno messo in evidenza l'inadeguatezza delle dotazioni delle aule.

Il Dipartimento auspica che, con il prossimo trasferimento di alcune strutture di UNITO presso la Città delle Scienze e dell'Ambiente di Grugliasco, le attività relative alla logistica e alla piccola manutenzione delle strutture edilizie del Polo così ingrandito possano essere presidiate e gestite in modo più diretto e immediato.

L'incontro termina alle ore 12:30.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Osservazioni e raccomandazioni al Dipartimento

1. *Il Dipartimento ha piena consapevolezza degli aspetti da migliorare, dedicando impegno e attenzione per affrontare le criticità rilevate.*
2. *Il Piano strategico del Dipartimento, giunto a conclusione del ciclo triennale, presenta, da un punto di vista metodologico, alcuni spazi di miglioramento. Per la redazione del nuovo PTD il NdV suggerisce di rendere il documento più chiaro, collocando adeguatamente i punti dell'analisi SWOT, migliorando la correlazione tra i punti di debolezza e gli obiettivi indicati (o tra Piano Strategico di Ateneo e obiettivi), l'aggancio tra obiettivo e azioni per realizzarlo, e l'individuazione degli indicatori più adatti a monitorare l'obiettivo.*

Osservazioni e raccomandazioni alla Governance

1. *Il NdV auspica che l'Ateneo si prenda carico delle criticità legate alla logistica e alla piccola manutenzione sollevate nel corso dell'audizione, anche valutando la possibilità di sperimentazioni dipartimentali in ambito didattico e in ambito gestionale.*